

IL VICENZA AFFONDA... MA CONTINUA A SPERARE

Uno 0-0 che è utile alle due squadre

Contro l'Inter un punto forse inutile per i biancorossi (0-0)

Nel freddo e nella noia pareggiano Samp e Roma

Un punto che serve ai giallorossi per la «zona UEFA» e ai liguri per la marcia verso la salvezza - Infortunio a Negrisolto

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Arnuzzo 6, Rosinelli 6; Lippi 6, Prati 6, Bedin 6; Nicolini 6, Valente 6, Maraschi 6, Salvì 6, Folla 6, (N. 12 Bandoni 6, 13 Repetto, n. 14 De Giorgi).

ROMA: Conti 6; Negrisolto 6.5 (dal 33' Ligouri 6), Rocca 6.5, Cordova 6.5, Santarini 6.5, Peccoloni 6, Penzo 6, Marini 6.5, Prati 6, De Sisti 6, Spadoni 6, (N. 12 Ginuflì, n. 14 Curcio).

ARBITRO: Panzino di Catanzaro, 7.

NOTE: Giornata freddissima e terreno leggermente allentato per la pioggia caduta abbondante durante la notte e in mattinata. Spettatori 20 mila circa di cui 11.800 paganti per un incasso di lire 29 milioni 351.000. Ammonito Nicolini per una scorrettezza. Negrisolto ha riportato una distorsione alla caviglia destra e per lui il campionato è virtualmente finito. Niente controllo antidoping. Angoli 6-2 per la Roma.

sultati. Il prodotto, insomma, non è certamente pari al lavoro svolto.

E a questo punto bisogna vedere se davvero la Roma voleva vincere oppure soltanto dimostrare che avrebbe potuto farlo soltanto che lo avesse voluto. Rimane il fatto che il dominio territoriale e della palla è stato prestato assoluto da parte della Roma, ma le conclusioni a rete sono state rarissime.

Roma balanzata dunque e Sampdoria timorosa. Così all'inizio. Già al 5' Cacciatori esce male su Prati, perde la palla e fortunatamente Lippi è rapido a spazzare l'area. Al 3' su mezza spaccata del solito Prati che sorprende Prati e Lippi, la palla va a sfiorare un montante, con

Cacciatori disperatamente preso in tutto tardo, perché colto controtempo e fuori posizione.

Al 12' ancora Prati conclude fuori bersaglio, al 19' ordova spara una bordata che Arnuzzo ben piazzato riesce a bloccare in area e, finalmente al 22' la Sampdoria esce dal guicco con una bella azione condotta da Maraschi, Nicolini, Salvi e Bedin che da lontano spara improvvisamente costringendo Conti, appena avanzato, ad un gran colpo di reni per alzare in angolo. Altra gran botta di Bedin a lato alla mezz'ora e astuto pallonetto di Maraschi, di poco a lato al 33'. Poi riprende il dominio giallorosso, con Spadoni (35') che costringe Cacciatori a respingere di

pugno; Penzo (37') che impenna Cacciatori con un ravvicinato colpo di testa; Prati (38') che obbliga ancora il portiere sampdoria ad una spericolata uscita su Penzo, spazzato da un invitante tocco di testa del centravanti giallorosso.

Sul finire del tempo esce Negrisolto e la ripresa ha inizio ad un ritmo più blando, che non accenna ad aumentare col passare del tempo. Anzi, pare che tutti siano rassegnati o contenti del risultato di parità e si finisce col vedere le due squadre, da una parte e dall'altra, del campo, a fare «melina» per perdere tempo. Neppure l'arbitro ha più voglia di correre e dirige la partita praticamente da fermo, con un'occhiata da lontano.

Di cose notevoli, da segnalare appena un tiro di Valente da lontanissimo, alla mezz'ora, finito alto sulla traversa, e l'immediata analogia risposta di De Sisti, con palla però ben dentro lo specchio della porta e Cacciatori costretto a salvarsi alzando in angolo.

Di cose notevoli, da segnalare anche quei pochi intimi che hanno resistito al freddo e alla noia fino a questo punto abbandonano gli spazi e la partita si gioca (si fa per dire) per uno sperduto gruppetto di amici e parenti che alla fine festeggiano il risultato che piace a tutti. Col pareggio di oggi, infatti Roma e Sampdoria marciano tranquillamente verso i loro obiettivi: la Coppa UEFA per la Roma, la salvezza per la Samp.



INTER - L.R. VICENZA — Mariani si alza e tocca di testa: gol che l'arbitro però annulla.

Nel primo tempo aveva segnato Mariani, ma l'arbitro aveva annullato - Molta generosità, ma nell'acquitrino di S. Siro il gioco non poteva essere che mediocre

INTER: Vieri 6; Guida 6, Fedele 6; Galbati 6.5, Castellani 6, Facchetti 6.5; Mariani 6+, Scala 6+, Boninsegna 5, Moro 6+, Nicolì 5.5, Ceccarini 6+, (12. Bordon, 14. Miravet).

VICENZA: Bardin 6.5; Depetri 6, Volpato 6; Gorin 6+, Berni 6, Perego 6; Galuppi 6 (Fontana dal 24' della ripresa, n.g.), Savoldi 5.5, Vitali 6, Ceccarini 6, Faloppa 6+, (12. Sulfaro, 14. Ferrarotto).

ARBITRO: Menegali 6 — di Roma.

NOTE: Pieggiata continua, a tratti torrenziale; terreno ridotto a un acquitrino, palla ovviamente viscosa più di una saponata. Nessun incidente, un solo ammonito: Castellani, per gioco scorretto. Spettatori paganti 2.311 (cui vanno aggiunti gli abbonati) per un incasso di 8.935.500 lire: una miseria.

Pochi intimi e qualche addetto ai lavori. Una tristezza, San Siro. Inter e Vicenza non si sarebbero certo meritati di meglio, ma stavolta il coraggio di inferire manca. Pieggiata a rovesci per tutto il match e campo di gioco che non ha mai preso praticamente assurda la pretesa, o l'intenzione, di giocare calcio quanto meno dignitoso. I limiti attuali delle due squadre, in termini di qualità, non sono stati mai così evidenti, per cui vanno capite, e magari anche benevolmente giudicate se, pur in così poco propizie circostanze, hanno anche saputo dare una onesta, coraggiosa, aperta battaglia.

Allo stesso tempo, però, si può dire che la qualità è piaciuta l'impegno. Era la partita dell'ultima speranza, ma una speranza così almeno è subito apparso, di dover letteralmente spuntar l'anima. Anche il Vicenza, tra l'altro, mancava di pedine-base quali debbono ritenersi Longoni e Ferrante e Sormani, per cui il suo gioco e la sua determinazione non han potuto che risentirne. E nondimeno ho trovato spesso modo di farli valere. Con Depetri soprattutto, il giovane Gorin e l'instancabile Bernardis. A sprazzi, invece, con l'altro capitano, anche inconfondibile capitano Vitali, e non bastasse, sulla coscienza quel gol-partita così clamorosamente mancato.

Corsini: non mollare

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 4 maggio

Liedholm dovrebbe accendersi di fronte alle malignità di chi lo predica parolando di una «torcia», freddo come un «tebre», il tecnico invece spiega: «Abbiamo giocato un buon tempo ad un bel ritmo. Nella ripresa abbiamo invece messo la palla, ma non abbiamo cercato di approfittare delle favorevoli occasioni. Purtroppo le abbiamo mancate. Noi siamo così in campo per vincere: il nostro obiettivo è la Coppa UEFA e per essere tranquilli avevamo fatto la partita di oggi e quella di domenica prossima con la Ternana. Quando abbiamo visto che non ci riusciva di ottenere il risultato pieno perché la Sampdoria, che

voleva il pareggio, ci aveva chiusi tutti i spazi di gioco, abbiamo pensato che anche il pareggio ci stava bene. Vuol dire che non abbiamo mollato, che ci ritavamo domenica».

Corsini dal canto suo non vuole sentire parlare di «gioco», «cosa vuol dire, a questo punto? — domanda — A noi occorre del tempo per stare tranquilli. Anche uno solo, però, va bene, e non bisogna perderlo. Per questo con la Roma ci siamo mossi con un piano a partita, fino all'ultimo, assolutamente importante non perdere terreno sulle ineguaglianze con un piano a partita, fino all'ultimo, siamo certi della salvezza. Così cerchiamo di fare anche domenica prossima».

Stefano Porcù

Deludente 1-1 in una sequela di mediocrità e di scorrettezze

L'Ascoli rimedia un ambito punto mentre il Bologna perde la faccia

MARCATORI: Perico (A.) al 6' e Ferrara (B.) al 12' del primo tempo.

BOLOGNA: Adani 6.5; Caporale 6, Cresci 6+, Bulgarelli 6, Rovessi 6+, Maselli 3; Ghetti 5.5, Vieri 6, Savoldi s.v., Maselli 5, Ferrara 5.5 (dal 21' s.v., Paris s.v.), (N. 12 Buso; n. 14 Colombari).

ASCOLI: Grassi 6.5; Perico 7, Legnaro 6; Scorsia 6, Castoldi 6, Minguzzi 6.5, Viviani 6+, Salvori 6+, Silva 3, Goia 6, Zandoli 6, (N. 12 Masoni, n. 13 Mancini, n. 14 Calisti).

ARBITRO: Menicucci, di Firenze 5.

NOTE: Giornata fredda con pioggia; spettatori oltre 15.000 dei quali 7.317 paganti per un incasso di 21.914.500. È stato espulso Savoldi al 12' del s.v.; ammoniti Legnaro, Cresci e Bulgarelli. Antidoping per Silva, Grassi, Perico, Caporale, Maselli e Ferrara.

Ma poi Nicolini gli ha dato la bottina a maligna e Negrisolto è finito in disparte, per poi abbandonare definitivamente. Fuori il terzino tuttora, i giallorossi hanno viaggiato al piccolo trotto, felici di eccezionale mobilità, un punto senza troppe fatiche.

La Sampdoria, sempre priva dello squallido Boni, è scesa in campo decisa a sparare la «torcia» e lo ha subito chiarito agli avversari, schierandosi nella propria metà campo senza mai superarla.

Ci pare, per il giudizio che è possibile dare sulla Roma in riferimento al primo scorcio della partita di oggi che i giallorossi siano in possesso di eccezionale mobilità, di un grande ritmo, di una notevole precisione, di uno straordinario dominio della palla, di decisione e sicurezza nella manovra infine di resistenza alla fatica, ma mancano però dell'affondo finale.

Col gioco che è in grado di svolgere la profusione di energie che è capace di gettare nella contesa, così come accaduto nei primi venti minuti di gara, la Roma dovrebbe essere in grado di ottenere un certo numero di punti più elevato, in quanto a ri-

scritto l'ordine dell'Ascoli che ha sicuramente il pregio di pedalare con discernimento.

Nella ripresa si continua a marciare a un ritmo blando, specie per demerito del Bologna. Al 5' Silva scappa da Rovessi, il difensore bolognese riesce a recuperare e in area di rigore in spaccata allontana il pallone verso la linea di fondo. L'azione sembra esaurirsi perché appunto il pallone è destinato a finire in calcio d'angolo. Ma Rovessi agguancia in un secondo tempo anche la gamba di Silva che ruzzola a terra; fra la sorpresa generale l'arbitro fischia il calcio di rigore. Barthe Silva, Adani muove in anticipo e d'intuito si tuffa sulla sua destra e devia: così l'Ascoli oltre a non andare in vantaggio sbaglia il suo secondo rigore stagionale. In questa specialità resta a quota zero.

creare animosità fra i contendenti e ormai i falli non si contano più. Lo stesso Menicucci va in «barca» e il pubblico? Visto che continua a piovere, che fa freddo, che la partita è a un livello tecnico disarmante si diverte a gridare. La partita finisce sull'1-1 con un Bologna che in tutta la ripresa non è riuscito neppure a concludere una volta nella porta avversaria e un Ascoli che ha amministrato con tranquillità il pareggio che cercava; anzi avrebbe potuto pretendere qualcosa in più.

Dunque un Bologna disarticolato, insicuro in difesa dove Caporale è troppo volteggiato e sbalzato da Zandoli e con un centrocampo affaticato specie in Maselli e Maselli e con un Ghetti piuttosto nervoso. In avanti Savoldi non è mai stato servito e il giovane Ferrara è entrato in squadra in una giornata storta.

L'Ascoli è apparso più sicuro; ha avuto in Perico un elemento prezioso per proporre temi offensivi (nel primo tempo, gol a parte, ha trovato modo di concludere altre due volte); ottimo il blocco di centrocampo per il buon lavoro di Minguzzi, mentre in avanti Zandoli ha messo in angustie più volte il suo avversario diretto.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 4 maggio

Premesso che l'Ascoli ha mediato il punto che cercava e che il Bologna non è riuscito a salvare la faccia, va subito precisato che la partita non è stata liscia e tranquilla come l'accademico 1-1 a potrebbe far supporre. Va anche detto che i sussulti della cosiddetta contesa calci-

Se si esclude una palla gol che Rovessi si «mangia» da pochi metri, sino alla fine del tempo non succede un bel niente. C'è un Bologna molle, che arranca spavensosamente in un centrocampo che traballa in difesa, mentre le punte, ovviamente, così mosse non riescono a vedere palla. Di-

LA STRADA PER LA SALVEZZA

ASCOLI	SAMPDORIA	VICENZA	TERNANA	VARESE
punti 23	punti 23	punti 20	punti 19	punti 16
CAGLIARI	Cesena	VARESE	Roma	Vicenza
Laio	FIORENT.	Juventus	MILAN	NAPOLI

In maiuscolo le partite in casa.

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA		
SERIE «A»		SERIE «A»		In casa		fuori casa		RISULTATI		SERIE «A»		
Bologna-Ascoli	1-1	Con 17 reti: Pulici; con 15: Savoldi; con 14: Chingaglia; con 13: Clerici e Breglia; con 11: Prati e Graziani; con 10: Gorri; con 8: Altifiani, Anastasi e Boninsegna; con 7: Damiani, Casulo, Calloni, Chiarugi, Massa e Maraschi; con 6: Landini e Casarà; con 5: Silva, Bertarelli, Desolati, Vitali, Benetti e Bettogo; con 4: Urban, Garlaschelli, Traini, Sperotto e Sormani; con 3: Campanini, Zandoli, Ghetti, Cresci, Antognoni, Bordon, Fedele, Mariani, Mazzola, Capelloni, Bilgon, Rivara, Juliano, De Sisti, Zaccarelli, Trevisoli	P.	G.	V.	N.	P.	V.	N.	F.	S.	F.
Cagliari-Cesena	2-2		41	28	10	4	0	7	3	4	43	15
Inter-L.R. Vicenza	0-0		37	28	12	1	1	0	12	2	47	22
Lazio-Florentina	1-0		35	28	10	2	2	3	7	4	21	13
Sampdoria-Roma	0-0		34	28	8	6	0	3	6	5	38	27
Juventus-Ternana	2-0		34	28	9	2	3	4	6	4	32	27
Torino-Napoli	1-1		33	28	8	5	1	3	6	3	33	20
Milan-Varese	1-0		33	28	8	5	1	3	6	3	33	20
SERIE «B»		SERIE «B»		In casa		fuori casa		CLASSIFICHE		SERIE «B»		
Alessandria-Genoa	1-0		28	28	6	5	3	3	5	6	23	22
Arezzo-Pescara	3-2		27	28	4	9	1	3	4	7	23	23
Atalanta-Novara	1-0		24	28	4	8	2	2	4	8	22	20
Reggina-Avellino	1-0		24	28	4	9	1	1	5	8	20	31
Brindisi-Palermo	1-0		23	28	5	7	2	1	4	9	14	26
Parma-Como	1-1		23	28	5	7	2	1	4	9	14	26
Catanzaro-Sambenedettese	1-0		23	28	3	8	3	1	7	6	17	30
Spal-Brescia	3-0		20	28	5	3	0	7	7	18	28	35
Verona-Foggia	1-1		19	28	4	7	3	0	4	10	16	35
Taranto-Parugia	0-0		16	28	3	7	4	0	3	11	18	39
SERIE «C»		SERIE «C»		In casa		fuori casa		CLASSIFICHE		SERIE «C»		
GIRONA «A»	Belluno-Trento 3-1; Bolzano-Udinese 2-1; Clodiasottomarina-Mantova 2-2; Cremonese-Lecco 0-0; Piacenza-Mestrina 4-2; Monza-Venezia 1-0; Pro Vercelli-Padova 2-0; S. Angelo Lodigiano-Legnano 2-0; Solbiatese-Juniorcasale 0-0; Vigevano-Seregno 2-1	P.	G.	V.	N.	P.	V.	N.	F.	S.	F.	
GIRONA «B»	A. Monteverchi-Spezia 2-1; Chieti-Carpi 3-1; Empoli-Sangiovannese 2-0; Giulianova-Livorno 1-0; Massese-Grosseto 1-0; Lucchese-Torres 0-0; Pisa-Novese 1-0 (giocata ieri); Modena-Pro Vasto 1-0; Ravenna-Venezia 0-0; Rimini-Ferara 1-1; Modena-Pro Vasto 1-0; Ravenna-Venezia 0-0; Salsitana-Acquafredda 1-0; Barletta-Frosinone 1-1; Benevento-Barletta (scop. al 55' per incid. sull'1-1); Cynthia Genzano-Crotone 0-0; Marsala-Lecco 1-0; Catania-Matera 2-1; Nocerina-Trapani 2-1; Reggina-Sorrento 0-0; Siracusa-Messina 1-0; Turris-Casertana 1-1.	41	28	10	4	0	7	3	4	43	15	
GIRONA «C»	Piacenza p. 46; Monza, 40; Udinese, 38; Seregno, 36; Clodiasottomarina, 35; Vigevano, 34; Trento, Lecco, Cremonese e Mantova, 32; Belluno, 31; Padova, Venezia, Pro Vercelli, 30; Juniorcasale, Bolzano e S. Angelo Lodigiano, 29; Solbiatese, 25; Mestrina e Legnano, 24. Monza e Bolzano una partita in meno.	37	28	12	1	1	0	12	2	47	22	
GIRONA «A»	Piacenza p. 46; Bari, 44; Lecce, 43; Messina, 36; Reggina e Siracusa, 34; Benevento e Acireale, 33; Sorrento e Salernitana, 32; Turris, 31; Trapani, 30; Marsala, 29; Crotone, Casertana e Nocerina, 28; Frosinone e Barletta, 27; Matera, 24; Cynthia Genzano, 19. Benevento e Bari una partita in meno.	34	28	8	6	0	3	6	5	38	27	
GIRONA «B»	Modena p. 46; Rimini, 43; Teramo, 41; Giulianova, 38; Grosseto, 37; Sangiovannese, 36; Lucchese, 35; Spezia, Pro Vasto e Massese, 33; Livorno e Chieti, 32; Empoli, 31; Riccione, 29; Pisa, 28; Ravenna, 26; A. Monteverchi, 25; Torres, 23; Novese, 22; Carpi, 15. La Massese è penalizzata di due punti.	33	28	9	2	3	4	6	4	34	27	
GIRONA «C»	Catania p. 46; Bari, 44; Lecce, 43; Messina, 36; Reggina e Siracusa, 34; Benevento e Acireale, 33; Sorrento e Salernitana, 32; Turris, 31; Trapani, 30; Marsala, 29; Crotone, Casertana e Nocerina, 28; Frosinone e Barletta, 27; Matera, 24; Cynthia Genzano, 19. Benevento e Bari una partita in meno.	32	28	10	2	2	1	0	4	2	45	28
SERIE «B»		SERIE «B»		In casa		fuori casa		CLASSIFICHE		SERIE «C»		
Brescia-Atalanta	Brindisi-Alessandria; Catanzaro-Taranto; Como-Avellino; Genoa-Parma; Novara-Foggia; Perugia-Arezzo; Pescara-Matera; Reggina-Palermo; Sambenedettese-Verona.	33	28	10	2	2	1	0	4	2	45	28
GIRONA «A»	Lecco-Bolzano; Legnano-Mantova; Padova-Cremonese; Piacenza-Juniorcasale; Pro Vercelli-Mestrina; S. Angelo Lodigiano-Vigevano; Seregno-Solbiatese; Trento-Clodiasottomarina; Udinese-Monza; Venezia-Belluno.	32	28	10	2	2	1	0	4	2	45	28
GIRONA «B»	Modena p. 46; Rimini, 43; Teramo, 41; Giulianova, 38; Grosseto, 37; Sangiovannese, 36; Lucchese, 35; Spezia, Pro Vasto e Massese, 33; Livorno e Chieti, 32; Empoli, 31; Riccione, 29; Pisa, 28; Ravenna, 26; A. Monteverchi, 25; Torres, 23; Novese, 22; Carpi, 15. La Massese è penalizzata di due punti.	31	28	11	2	2	0	7	9	26	28	
GIRONA «C»	Catania p. 46; Bari, 44; Lecce, 43; Messina, 36; Reggina e Siracusa, 34; Benevento e Acireale, 33; Sorrento e Salernitana, 32; Turris, 31; Trapani, 30; Marsala, 29; Crotone, Casertana e Nocerina, 28; Frosinone e Barletta, 27; Matera, 24; Cynthia Genzano, 19. Benevento e Bari una partita in meno.	30	28	11	2	2	0	7	9	26	28	